

Sotera Fornaro, Napoli, Istituto Italiano di Studi Filosofici, 28.4.2023

Peter Szondi, *Saggio sul tragico*, ed. originale 1961, trad. it. 1996

1. Fin da Aristotele vi è una poetica della tragedia; solo a partire da Schelling vi è una filosofia del tragico. Proponendosi di istruire sull'attività poetica, lo scritto di Aristotele vuole determinare gli elementi dell'arte tragica; suo oggetto è la tragedia e non l'idea di essa.

2. La storia della filosofia del tragico non è priva essa stessa di tragicità. È simile al volo di Icaro. Infatti quanto più il pensiero si approssima al concetto generale, tanto meno gli aderisce l'elemento sostanziale a cui deve il proprio slancio. Al culmine dello sguardo all'interno della struttura del tragico, il pensiero ricade su se stesso. Laddove una filosofia, in quanto filosofia del tragico, diviene qualcosa di più del riconoscimento di quella dialettica cui concorrono i suoi concetti fondamentali, laddove essa non definisce più la propria tragicità, non è più filosofia. Pertanto la filosofia non sembra poter concepire il tragico – ovvero *il* tragico non esiste.

3. Più di ogni altra opera, l'*Edipo re* appare intessuto di tragicità nella trama della sua azione. Ovunque lo sguardo si fissi nella vicenda dell'eroe, esso incontra quell'unità di salvezza e annientamento che costituisce un tratto fondamentale di ogni tragico. Giacché a essere tragico non è l'annientamento in sé, ma il fatto che la salvezza si trasformi in annientamento; la tragicità non si compie nel declino dell'eroe, ma nel fatto che l'uomo soccomba proprio percorrendo quella strada che ha imboccato per sottrarvisi. Questa esperienza fondamentale dell'eroe, che trova conferma in ciascuno dei suoi passi, soltanto alla fine lascia semmai il posto a un'altra: è al termine del cammino che porta a soccombere che si trovano salvezza e redenzione.

Aristotele, *Poetica*, inizio del cap. XI

Ἔστι δὲ περιπέτεια μὲν ἢ εἰς τὸ ἐναντίον τῶν πραττομένων μεταβολὴ καθάπερ εἴρηται, καὶ τοῦτο δὲ ὥσπερ λέγομεν κατὰ τὸ εἰκὸς ἢ ἀναγκαῖον

Lanza: 'il rovesciamento è, come si è detto, il volgere delle cose fatte nel loro contrario'; Gallavotti: 'Peripezia è il mutamento che si produce nel senso contrario alle vicende in corso, come ho già detto'; Paduano: 'il colpo di scena consiste, come si è detto, nel rovesciamento al contrario dei fatti, sempre secondo necessità o verosimiglianza'.

Vahlen 1866

Con τῶν πραττομένων, cioè ‘delle cose che si fanno (sono state fatte’)... si intende in generale quel che si fa o si è fatto ad un preciso scopo, ma che ha per conseguenza non questo scopo ma proprio il suo contrario.

*Poetica*, 1450 a 33-35, nella traduzione di Diego Lanza «...quello con cui la tragedia seduce maggiormente sono parti del racconto: i rovescimenti e i riconoscimenti»

*Poetica*, 1452 a 14-18:

I racconti sono alcuni semplici altri complessi, perché tali sono anche le azioni di cui i racconti sono imitazioni. Chiamo semplice un’azione nel cui svolgimento, come si è definito, continuo e unitario, ha luogo il mutamento senza rovesciamento o riconoscimento; complessa invece quella dalla quale il mutamento ha luogo insieme con riconoscimento, rovesciamento o entrambi.

*Poetica*, 1454b 25-29

ἔστιν δὲ καὶ τούτοις χρῆσθαι ἢ βέλτιον ἢ χεῖρον, οἷον Ὀδυσσεὺς διὰ τῆς οὐλῆς ἄλλως ἀνεγνωρίσθη ὑπὸ τῆς τροφοῦ καὶ ἄλλως ὑπὸ τῶν συβοτῶν· εἰσὶ γὰρ αἱ μὲν πίστεως ἔνεκα ἀτεχνότεραι, καὶ αἱ τοιαῦται πᾶσαι, αἱ δὲ ἐκ περιπετείας, ὥσπερ ἡ ἐν τοῖς Νίπτροις.

Ci si può servire di essi (sc. dei riconoscimenti) meglio o peggio, come Ulisse è riconosciuto grazie alla ferita della nutrice e altrimenti dai porcari. Quelli volti a persuadere e tutti i consimili sono più estranei all’arte, quelli invece che procedono insieme con un rovesciamento, come nel *Bagno*, migliori. (traduzione di Diego Lanza)

Martin Hose 2023

«sembra preferibile intendere l’idea aristotelica di peripetitia in maniera così ampia da comprendere ambedue le possibilità della ‘svolta’ (...dass es beide Möglichkeiten des ‚Umschwungs‘ enthält), nel momento in cui, per quanto sia riconoscibile, questa svolta avvenga sempre all’interno del plot.»

